



***Risktaking Online Behaviour Empowerment through Research and Training –***  
**(RESPONSABILIZZAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN RETE ATTRAVERSO**  
**RICERCA E FORMAZIONE)**  
**ROBERT**



**ROBERT is supported by  
the Safer Internet III  
programme**

**Scopo:**

Il progetto **ROBERT** mira a rendere sicura per bambini e ragazzi l'interazione in rete. Ciò sarà possibile grazie all'apprendimento sia delle esperienze dei processi e fattori di abuso online che rendono i giovani vulnerabili, sia di quelli che offrono protezione. Saranno, inoltre, prese in considerazione le strategie adottate dagli adulti che adescano minori online, e allo stesso tempo l'obiettivo è quello di aumentare la conoscenza delle dinamiche che sottendono l'abuso nel contesto della rete. Bambini e ragazzi saranno responsabilizzati per meglio tutelarsi in autonomia online. I gruppi di minori considerati maggiormente a rischio avranno la possibilità di beneficiare di una maggiore auto-tutela.

**Partners:**

Questo progetto biennale (giugno 2010 – giugno 2012) è finanziato dal Programma *Safer Internet (Internet più Sicuro)* della Commissione Europea come Progetto di Potenziamento della Conoscenza. È gestito e coordinato dall'EGCC (Gruppo di Esperti per la Cooperazione sui Bambini a rischio) del Consiglio degli Stati Baltici (CBSS), in collaborazione con:

- Università di Tartu, Estonia
- Università di Linköping, Svezia
- Università di Edimburgo, Regno Unito
- Save the Children Denmark
- Save the Children Italia
- Innocence in Danger, Germania
- Stelit International, Paesi Bassi e Russia
- Università di Kingston, Regno Unito

### **Metodologia:**

1. Raccoglieremo le esperienze di ragazzi vittime di abuso online (spesso definito *grooming*), tramite interviste condotte da persone fidate che prestano già assistenza al minore. Le interviste avverranno in diversi paesi europei e saranno analizzate sistematicamente per aiutarci a comprendere come i giovani esperiscono il processo che li ha portati alla situazione di abuso.
2. Intervisteremo, inoltre, persone condannate per reati in rete, sempre tramite rapporti fidati, per comprendere ulteriormente i contesti che lasciano i giovani esposti all'abuso.
3. Un insieme finale di interviste avverrà tramite *focus-groups* di giovani, alcuni dei quali da considerarsi più a rischio di abuso in rete: giovani in situazioni di marginalità, giovani appartenenti alla comunità GLBT e giovani con disabilità. I *focus-groups* esploreranno le vulnerabilità percepite e la capacità di resistenza, con un'attenzione specifica al modo in cui i giovani gestiscono le sfide cui le moderne tecnologie li sottopongono.
4. Le interviste saranno precedute dalla raccolta sistematica in tutta Europa di ricerche e studi, nelle diverse lingue europee, pubblicati in materia di abuso di minori via internet. Queste verranno organizzate in un database che farà parte del sito [www.childcentre.info](http://www.childcentre.info) gestito dall'EGCC e che sarà accessibile a tutti.

### **Risultati:**

1. Pubblicazione di una rassegna multilingue delle ricerche e della letteratura esistenti sull'abuso in rete all'interno di un database online di pubblica accessibilità.
2. Produzione di un resoconto finale destinato al pubblico europeo e internazionale, che combina l'analisi dei dati e i risultati del progetto, per informare i professionisti del settore sull'esperienza di bambini e ragazzi online, sull'adescamento online (*grooming*) e sul comportamento sessualmente violento.
3. Pubblicazione di un rapporto che identifichi indicatori situazionali di rischio in rete, in termini di disponibilità tecnologiche, comportamenti delle vittime e strategie decisionali di colui che commette reato, basato sulle interviste agli abusanti.
4. Articoli e presentazioni delle conclusioni principali del progetto di ricerca.
5. Conferenza finale nella primavera del 2012.

**Osservazioni conclusive:**

I bambini che hanno subito violenza e abuso in rete riceveranno un'assistenza più consapevole e completa. Le forze dell'ordine avranno a disposizione maggiori strumenti per perseguire e condannare i criminali informatici, dal momento che una maggior conoscenza di come si sviluppano le dinamiche di abuso aumenterà le loro capacità operative. La legislazione potrà essere in alcuni casi migliorata, perché anche i legislatori potranno avvalersi di una conoscenza paneuropea. I ricercatori universitari, siano essi europei e non, avranno a disposizione uno strumento nuovo che consentirà loro di valutare le lacune dell'attuale conoscenza e di costruire a partire dai risultati già raggiunti.

**Le conclusioni della ricerca e le interviste saranno condivise con i giovani, il pubblico, i professionisti e i ricercatori allo scopo di potenziare il cambiamento attraverso ricerca e formazione.**